

Oggetto: Piano Straordinario Regionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Triennio 2006 – 2008. Secondo anno (2007).

La Giunta Regionale

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità d'intesa con l'Assessore al Lavoro, Pari opportunità e Politiche Giovanili;

Visto D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. n. 4 del 28 aprile 2006;

Vista la L.R. n. 5 del 28 aprile 2006;

Vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2006, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007";

Visto l'art. 163 della L.R. n. 4/2000 (interventi in materia di sicurezza sul lavoro) che prevede che nell'ambito dello stanziamento del capitolo H11550 un importo pari a 4 milioni di euro per il 2006, 5 milioni di euro per il 2007, e 5 milioni di euro per il 2008 è destinato all'implementazione delle attività di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla vigilanza, alla formazione, alle campagne di informazione e diffusione della cultura sulla sicurezza;

Considerato che il Servizio Sanitario Regionale è impegnato attraverso i Servizi PRESAL dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL nel rendere più incisivo il sistema di controlli sulla applicazione delle leggi e nello sviluppare interventi di prevenzione degli infortuni e della malattie professionali, al fine di migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori e far crescere in qualità il sistema imprese;

Considerato che occorre promuovere indirizzi concordati per lo sviluppo di piani di prevenzione in particolare comparti, allocare risorse straordinarie, favorire l'utilizzo da parte delle ASL dei fondi finalizzati ex art. 70 LR 7 giugno 1999 (fondi di cui al D.lgs n. 758/94) così come indicato anche dall'art. 134 della Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2006, n. 4 del 28 aprile 2006, per il rafforzamento dell'azione dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) dei Dipartimenti di Prevenzione ed in particolare per promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori;

Considerato che si ritiene essenziale continuare ad operare per la crescita diffusa della cultura della prevenzione attraverso il metodo della concertazione e dell'attivazione di modelli di lavoro in rete tra tutte le risorse disponibili, attivando sempre più partnership tecnicamente qualificate (INAIL, ISPESL, Università etc.) ed un più ampio coinvolgimento degli organismi paritetici nell'ambito dell'informazione e formazione dei lavoratori e degli RLS, RST e dell'assistenza alle PMI e nella partecipazione ai piani di comparto;

Considerato che nell'anno 2007 si intende consolidare e proseguire l'azione strategica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nel settore delle costruzioni, che ha visto nell'ultimo anno un incremento dell'attività di vigilanza del 15%, dando vita ad un vero e proprio "Piano di promozione della sicurezza in edilizia" valorizzando al massimo le progettualità che mettono in campo modalità di lavoro di rete, sviluppo di partenariati istituzionali e sociali;



Considerato che accanto al Piano per l'edilizia, si intende proseguire nella realizzazione dei Piani di Prevenzione nei comparti dell'agricoltura, dei trasporti e della sanità ed altri considerati a rischio, quali l'artigianato, la piccola e media impresa e la microimpresa;

Considerato che si ritiene necessario proseguire nell'azione di potenziamento (assunzione di personale a tempo determinato, acquisto di strumentazione) ed omogeneizzazione delle modalità di lavoro degli SPRESAL, così da rendere possibile una maggiore efficacia complessiva delle loro attività di contrasto del fenomeno infortunistico, garantendo l'uniformità dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale;

Considerato che si rende necessario integrare la tradizionale azione del SSR nel campo della prevenzione con innovativi strumenti di promozione della salute, quali campagne di informazione e diffusione della cultura della prevenzione indirizzate ai soggetti più deboli (giovani, donne, anziani, lavoratori immigrati) e ai lavoratori di particolari comparti a rischio;

Considerato che l'insieme degli interventi da attuare con l'utilizzo dello stanziamento sul capitolo H11550 per un importo pari a 5 milioni di euro per il 2007 sono contenuti nel "Piano Straordinario per la prevenzione degli infortuni - anno 2007 -" in allegato come parte integrante alla presente proposta di deliberazione (allegato n°1);

Considerato che detti interventi sono stati definiti d'intesa tra l'Assessore Regionale competente in materia di Sanità e l'Assessore Regionale competente in materia di lavoro, sentita la Commissione Consiliare speciale "indagine conoscitiva sul fenomeno della sicurezza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro", che ha espresso parere favorevole nella seduta del 24 luglio 2007;

Esperita la procedura di concertazione come risulta dal verbale del 12 luglio 2007 che fa parte integrante della presente Deliberazione (allegato n° 2);

Considerato infine che con successivi atti amministrativi il Direttore Regionale Tutela della Salute e S.S.R. provvederà ai singoli affidamenti delle quote parti del menzionato stanziamento e ai relativi impegni di spesa che graveranno, come detto per complessivi euro 5 milioni sul capitolo H11550 esercizio 2007;

All'unanimità,

DELIBERA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- Di approvare il Piano Straordinario Regionale di Prevenzione degli infortuni e malattie professionali - triennio 2006 - 2008, secondo anno (2007) che si allega come parte integrante alla presente proposta di deliberazione (allegato n° 1).

Con successive determinazioni del Direttore Regionale Tutela della Salute e S.S.R. si provvederà all'impegno e all'erogazione dello stanziamento di complessive 5.000.000,00 (cinque milioni) di euro - che graverà sul cap. H11550 dell'esercizio finanziario 2007 per la realizzazione del "Piano Straordinario Regionale di Prevenzione degli infortuni e malattie professionali - triennio 2006-2008, secondo anno (2007).



635 - 3 AGO. 2007 *ly*

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale www.regione.lazio.it.



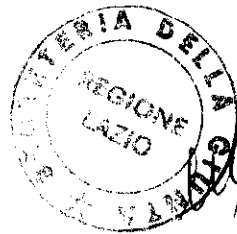
All. 1 Piano
straordinario regional

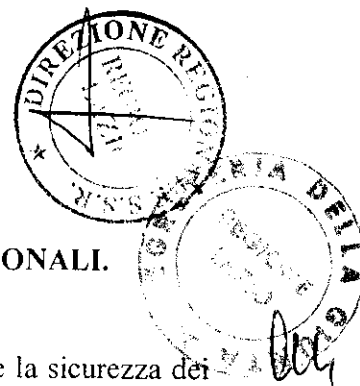
IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



All. 2 concertazione
infortuni lavoro.PDF

10 AGO. 2007





**PIANO STRAORDINARIO REGIONALE
DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI.
TRIENNIO 2006-2008: SECONDO ANNO (2007).**

Il Piano Regionale si pone l'obiettivo generale di promuovere e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, prevenendo gli infortuni sul lavoro e lo sviluppo di malattie professionali, attraverso la riduzione ed il controllo dei fattori di rischio lavorativi, e lo sviluppo di una cultura diffusa della prevenzione. Nel secondo anno, il piano regionale, fermo restando il perseguimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 29/11/2001), e tenuto conto della strategia europea (che prevede, quale obiettivo per il quinquennio 2007-2012, la riduzione degli infortuni del 25%), avvalendosi delle risorse aggiuntive previste dalla LR n. 4/2006, art. 163 (€ 14.000.000, di cui 5.000.000 nel corrente anno) intende continuare a sperimentare nuovi modelli partecipati di prevenzione, favorendo lo sviluppo della cultura della prevenzione e sicurezza ed incentivando la crescita di una rete regionale del sistema della prevenzione.

Dati INAIL

I dati INAIL riferiti all'anno 2005 evidenziano un calo significativo degli infortuni in agricoltura, dove a livello regionale si è raggiunto una riduzione del -17,7% rispetto al 2002. Il calo è evidente anche nel settore dell'industria, anche se nella nostra regione è meno evidente rispetto al livello nazionale (-5,7 rispetto al 2002 contro un -12,3 nazionale nello stesso periodo).

I dati INAIL sottolineano come, per frequenza e gravità d'infortunio, nella Regione Lazio le attività economiche a maggior rischio continuano ad essere i settori delle costruzioni, dei trasporti, agricoltura, metalmeccanico, legno e sanità.

In particolare dai dati si evidenzia inoltre come gli infortuni mortali tra i lavoratori extracomunitari nel Lazio (15/106 nel 2005) rappresentano una quota significativa del dato complessivo, tale da richiedere **un'azione forte di contrasto sul campo e l'adozione di efficaci interventi di prevenzione, di informazione e formazione culturalmente ideati e sviluppati per loro.**

Accanto a tali interventi dovrebbe trovare spazio una maggiore attenzione alla prevenzione dei rischi che riguardano in modo specifico le lavoratrici ed i lavoratori anziani.

I primi dati INAIL relativi al 2006 evidenziano una riduzione degli infortuni mortali nel Lazio (95 contro 116) a fronte di uno stabile andamento del numero complessivo degli infortuni denunciati. In attesa di conoscere i dati consolidati e standardizzati, si segnala che nel 2006 si è verificata una **riduzione degli infortuni nel settore delle costruzioni, sia per quanto concerne il numero degli infortuni denunciati (-9% sul 2005) sia riguardo ai casi mortali (17 contro 25).**

Linee d'azione programmatiche

La Regione Lazio ritiene essenziale continuare ad operare per la crescita diffusa della cultura della **prevenzione** attraverso il metodo della concertazione e dell'attivazione di modelli di lavoro in rete tra tutte le risorse disponibili, attivando sempre più **partnership tecnicamente qualificate** (INAIL, ISPESL, Università etc.) ed un più ampio **coinvolgimento degli organismi paritetici** nell'ambito dell'informazione e formazione dei lavoratori e degli RLS, RST e dell'assistenza alle PMI e nella partecipazione ai piani di comparto.

Nell'anno 2007 si intende consolidare e proseguire l'azione strategica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nel settore delle costruzioni, che ha visto nell'ultimo anno un incremento dell'attività di vigilanza del 15%, dando vita ad un vero e proprio **Piano di promozione della sicurezza in edilizia, valorizzando al massimo le progettualità che mettono in campo modalità**



di lavoro di rete, sviluppo di partenariati istituzionali e sociali, dando continuità al confronto con le parti sociali nel tavolo appositamente costituito, rendendo sempre più incisive le collaborazioni tra gli organi di vigilanza, utilizzando tutte le competenze professionali e operative presenti nelle diverse istituzioni : ASL, DRL e DPL, INAIL, INPS, Enti locali, Organismi Paritetici.

Accanto al Piano per l'edilizia, si intende proseguire nella realizzazione dei Piani di **Prevenzione nei comparti dell'agricoltura, dei trasporti e della sanità ed altri**.

Si ritiene necessario proseguire nell'azione di **potenziamento (assunzione di personale, acquisto di strumentazione) ed omogeneizzazione delle modalità di lavoro degli SPRESAL**, così da rendere possibile una maggiore efficacia complessiva delle loro attività di contrasto del fenomeno infortunistico, garantendo **l'uniformità dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale**.

E' necessario altresì integrare la tradizionale azione del SSR nel campo della prevenzione con innovativi strumenti di promozione della salute, quali **campagne di informazione e diffusione della cultura della prevenzione indirizzate ai soggetti più deboli (giovani, donne, anziani, lavoratori immigrati) ed a lavoratori di particolari comparti a rischio**.

Per quanto attiene alla promozione della salute sono da favorire quegli interventi da svilupparsi in modo coordinato o integrato con i piani di comparto, dal momento che vi sono prove sempre più convincenti che **l'integrazione dei programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro con le pratiche di prevenzione e sicurezza** tende ad incrementare l'efficacia degli sforzi attuati per promuovere e proteggere la salute dei lavoratori.

Il Piano, strutturato su dieci programmi specifici di intervento, esplicita gli obiettivi e le risorse finanziarie che si intendono dedicare a ciascun programma . Tali risorse andranno quindi a finanziare quei progetti che perverranno all'Area e saranno da questa ritenuti adeguati allo scopo. Tra questi la preferenza andrà a quei progetti che si baseranno sulla costituzione di reti di lavoro.

In considerazione del processo di gestione che fa capo all'Area , si chiede di sviluppare (a cura di ciascun soggetto proponente), una sintetica scheda riepilogativa per ogni progetto da finanziare (All. 1). I progetti, che non abbiano già avuto finanziamenti pubblici, saranno presentati in conformità al bando regionale che definirà procedure e parametri di spesa.

A conclusione del progetto i soggetti produrranno una sintetica relazione che evidenzii il raggiungimento o meno dei risultati. Ciò permetterà all'Area di relazionare in merito alla realizzazione ed efficacia del Piano.

Il piano di finanziamento coerentemente all'obiettivo generale enunciato di promuovere la sicurezza attraverso un sistema integrato a rete di tutte le competenze istituzionali e sociali prevede il finanziamento in forme significative anche di realtà esterne al SSR, declinando gli obiettivi e i criteri di verifica

Obiettivi

Nel triennio 2006-2008 il sistema di prevenzione della Regione Lazio continua ad essere impegnato nel perseguire una **strategia partecipata di prevenzione** che punta all'integrazione e condivisione degli strumenti (vigilanza, piani di comparto, formazione, comunicazione, promozione della salute, buone pratiche, responsabilità sociale delle imprese, partenariati) necessari alla realizzazione dei seguenti obiettivi :



- istituzione e consolidamento di “reti di lavoro”, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che a vario titolo contribuiscono alla promozione e tutela della salute negli ambienti di lavoro: SPRESAL, DRL e DPL, ISPESL, INAIL, ASP, VVFF, Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali, Università, Enti e Comuni;
- riduzione del numero di infortuni e promozione della sicurezza in edilizia;
- riduzione del numero di infortuni in altri comparti a più alto rischio (agricoltura, trasporti, sanità, più altri territorialmente significativi, tipo la ceramica a Civita Castellana);
- miglioramento della capacità di riconoscimento e prevenzione delle malattie professionali;
- tutela della salute delle lavoratrici e dei soggetti più deboli (giovani, immigrati, disabili) e prevenzione dei rischi psico-sociali ;
- promozione di stili di vita più salutari sul lavoro (in particolare nei settori quali i trasporti dove i comportamenti costituiscono un significativo rischio per la sicurezza e nei confronti dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni);
- condivisione e omogeneizzazione delle conoscenze e delle pratiche di lavoro degli SPRESAL, con particolare riferimento alla vigilanza ed all’igiene del lavoro;

Programmi da finanziare (€ 4.890.000,00) con i fondi stanziati per il 2007 (€ 5.000.000,00)

- (A) *Azioni di potenziamento dei Servizi PreSAL* (assunzione e formazione di personale, acquisto di strumentazioni). In considerazione della riduzione costante negli anni del personale degli SPreSAL e dell’incremento delle attività di prevenzione è necessario permettere l’assunzione (intanto a tempo determinato, con i fondi aggiuntivi) di alcune figure professionali assolutamente necessarie per le attività di prevenzione o ispettive (ingegneri, tecnici, medici).

Risorse dedicate: Euro 1.680.000,00

Soggetti interessati: tutte le ASL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di un schema di ripartizione , da parte di ogni ASL per l’ assunzione, la formazione di personale e l’ acquisto di strumentazioni.

(B) Piano di promozione della sicurezza in edilizia.

Si intende proseguire e consolidare un’azione strategica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del settore Edile.

Un piano da realizzarsi in modalità di lavoro “in rete” tra ASL, CPT, DRL e DPL, INAIL, INPS e Vigili Urbani.

Il Piano comprende progetti di formazione, informazione e assistenza, in particolare delle **piccole e medie imprese (PMI)**, RLS e RLST, e lavoratori, incremento delle iniziative di informazione e assistenza ai **committenti, pubblici e privati**; incremento delle azioni di controllo sul rispetto delle normative sulla regolarità dei rapporti di lavoro.

I progetti promuovono la collaborazione dei comandi dei VV.UU. Comunali e delle Direzioni della DPL dei cinque capoluoghi di provincia al fine di coordinare la verifica dell’attuazione delle rispettive normative.

Saranno realizzati, da parte degli Organismi Paritetici progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a **RLST** , RLS , lavoratori, microimprese e PMI.

Risorse dedicate : Euro 360.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte degli SPRESAL.

*Risorse dedicate : Euro 410.000,00 **

Soggetti interessati: Organismi paritetici





* NB: stanziamento aggiuntivo al netto delle risorse previste dalla Legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007(cap. H 13514 – residuo € 420.000,00 – stanziamento € 500.000,00 – cassa € 920.000,00) di competenza dell'Assessorato alla Formazione Professionale.

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati (progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS, RLST, cooperazione, microimprese e PMI).

o (C) Piano di prevenzione in Agricoltura

Si propone di continuare i piani già avviati lo scorso anno, potenziando l'**attività informativa, formativa e di assistenza realizzata dagli Organismi Paritetici nei confronti di lavoratori, RLS, RLST, microimpresa, PMI e cooperazione** e di adottare le seguenti linee di indirizzo:

- promuovere il coordinamento delle politiche di sviluppo delle attività agricole-zootecniche-forestali, di tutela dei consumatori dei prodotti agricoli e dell'ambiente, con le politiche di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori agricoli, con particolare attenzione alla concessione di agevolazioni finanziarie.
- Definire e rendere operativi **sistemi di registrazione** degli infortuni in agricoltura, soprattutto mortali e gravi, con specifico approfondimento per gli infortuni con le macchine agricole, in collaborazione con ASP, ISPEL e INAIL, integrando le attuali linee di sviluppo per la rilevazione degli infortuni in tutti i settori produttivi (flussi informativi INAIL/ISPEL/Regioni).
- Continuazione e potenziamento del progetto di promozione e controllo delle **misure di sicurezza indispensabili per i trattori agricoli** (telaio di protezione ROPS, sistema di ritenzione del conducente, protezione del giunto cardanico e delle prese di forza) attraverso azioni di informazione, formazione, controllo e vigilanza rivolte ai vari soggetti coinvolti (costruttori, rivenditori e riparatori di macchine agricole, datori di lavoro, lavoratori);
- **potenziamento delle attività di prevenzione del rischio chimico mediante:**
 - realizzazione dei programmi di formazione (coordinati con l'Assessorato all'Agricoltura) nei corsi per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto e all'uso dei PF (art. 2 DGR n. 669 del 31.05.2002 (supplemento ordinario n. 5 al BURL n. 20 del 20.07.2002);
 - raccolta e gestione dei questionari di cui all'allegato 1/A della DGRL 669/09;
 - istituzione e gestione del registro degli autorizzati all'acquisto e all'uso dei PF e dei dati relativi ai corsi effettuati nel territorio della ASL;
 - coordinamento dell'attività di prevenzione e vigilanza con l'assessorato all'agricoltura e le associazioni di categoria;
- ricerca attiva e miglioramento della capacità diagnostica delle **patologie professionali** nel settore agricolo (dermatopatie, patologie da rumore e vibrazioni, sollevamento e movimentazione dei carichi, patologie respiratorie, patologie da agenti biologici...) allo stato attuale **drammaticamente sottostimate**.

Risorse dedicate : Euro 180.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte degli SPRESAL.

Risorse dedicate : Euro 200.000,00

Soggetti interessati: Organismi paritetici





Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati (progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS,RLST,cooperazione, microimprese e PMI).

- (D) *Piano di prevenzione nel comparto dei Trasporti, del facchinaggio e movimentazione merci*

La gravità del fenomeno infortunistico a carico degli addetti del comparto richiede l'elaborazione e la sperimentazione di **modelli innovativi di intervento** da promuovere con l'accordo e la collaborazione delle associazioni di categoria e per i quali sono disponibili alcune limitate esperienze in altre regioni. Nel settore in questione l'incidente stradale costituisce il rischio per eccellenza. Il Piano si propone di perseguire l'adeguamento da parte delle aziende agli **standard di sicurezza** previsti dal D. Lgs 626/94, la predisposizione di procedure aziendali su aspetti giudicati particolarmente importanti per la sicurezza (divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro, richiamo all'obbligo di rispettare il codice della strada in ogni circostanza), l'adozione su tutti i mezzi di una scheda di manutenzione su aspetti particolari di sicurezza, l'adesione ad iniziative informative e formative di **promozione della salute** (alimentazione, stress e lavoro notturno, alcool, farmaci, tabagismo, codice della strada, antincendio, elementi di pronto soccorso, prove di guida sicura direttamente su camion in strada e in pista) provando a sperimentare altresì **modelli di formazione** che mirano a modificare i comportamenti dei lavoratori. Saranno inoltre realizzati, da parte degli Organismi Paritetici progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS,RLST, microimprese e PMI.

Risorse dedicate : Euro 180.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte degli SPRESAL.

Risorse dedicate : Euro 250.000,00

Soggetti interessati: Organismi paritetici

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati (progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS, RLST, cooperazione, microimprese e PMI).

- (E) *Piano di Prevenzione nel settore della Sanità.*


Nel settore della sanità si ritiene necessario procedere ad un piano di **formazione obbligatoria**, da gestirsi centralmente, per tutte le figure del sistema della prevenzione nelle strutture sanitarie: Direttori di Presidi Ospedalieri, Direttori di Dipartimento, Responsabili Servizi infermieristici aziendali, RSPP. A tali interventi formativi centrali sono da associarsi interventi formativi territoriali rivolti a lavoratori ed RLS.

Risorse dedicate : Euro 170.000,00

Soggetti interessati: SSR

Modalità di accesso al finanziamento: Definizione di progetti da parte dei soggetti interessati.



- 
- (F) *Interventi di prevenzione in altri comparti.*

Buone pratiche nel comparto della ceramica.

In considerazione dell' incremento dell'incidenza della silicosi e di patologie dell'apparato locomotore nel settore della produzione delle ceramiche del distretto industriale di Civita Castellana, si propone la realizzazione di interventi di informazione, formazione ed assistenza alle aziende in merito alle buone pratiche di cui all'accordo europeo sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione ed utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono (2006/C 279/02) e alle Linee guida del Coordinamento delle Regioni per la MMC.

Risorse dedicate : Euro 50.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetto da parte del soggetto interessato.

Altri comparti / Microimprese e Artigianato

Potranno inoltre essere finanziati progetti a cura degli organismi paritetici che prevedano:

- interventi di formazione per RLS, RLST, lavoratori;
- assistenza a microimprese, artigianato, PMI e cooperazione;
- sostegno alle attività territoriali dei RLST;
- realizzazione di attività di "sportello" per i soggetti della prevenzione presenti nelle imprese, costituendo punti "fisici" di riferimento per le stesse;
- sviluppo di reti dei soggetti della prevenzione;
- realizzazione di campagne informative su situazioni di particolare rilevanza ed interesse finalizzate a indirizzare adeguatamente le azioni di prevenzione e promozione della salute e della sicurezza.

Risorse dedicate : Euro 910.000,00

Soggetti interessati: Organismi Paritetici

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetto da parte del soggetto interessato.

- (G) *Interventi di promozione della salute.*

Prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche più frequenti (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete) che pesano fortemente sia sul sistema sanitario sia su quello sociale del nostro Paese è l'obiettivo generale di **Guadagnare Salute**, programma approvato dal CdM e dalla Conferenza Unificata Stato Regioni.

I luoghi di lavoro costituiscono eccellenti luoghi dove veicolare messaggi a contenuto educativo sui temi della salute. A tal fine la Regione Lazio ha nel corso del 2006 attivato una Convenzione con la Lega per la Lotta contro i Tumori (LILT) e messo in cantiere un corso di formazione sulla Promozione della Salute per operatori SPRESAL. Nel 2007 si intenderà realizzare iniziative informative e formative sui rischi connessi al fumo, sull'interazione con i fattori di rischio professionale e sulle modalità efficaci per smettere di fumare finanziando interventi di **promozione di stili di vita più salutari tra i lavoratori esposti in particolare a rischi cancerogeni.**





Altri interventi, quali la realizzazione e promozione delle iniziative proprie della **settimana europea**, saranno gestiti direttamente dall'Area regionale.

Risorse dedicate : Euro 130.000,00

Soggetti interessati: Area, SPRESAL, LILT, Dipartimento di epidemiologia RM/E

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetto da parte dei soggetti interessati.

○ *(H) Comunicazione istituzionale e documentazione*

Con la realizzazione e gestione del **sito web** regionale tematico(in fieri) si intende costruire uno strumento di lavoro per l'Area e gli operatori dei Servizi PRESAL da un lato ed un veicolo di informazione per i cittadini e le imprese dall'altro in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre si intende continuare a sviluppare strumenti di comunicazione quali: **campagne informative regionali** indirizzate a soggetti deboli da diffondersi mediante il network dei media che possano veicolare messaggi positivi sul tema della sicurezza. Appare inoltre utile rendere possibile l'acquisizione di **materiali documentali e audiovisivi** in materia di salute e sicurezza sul lavoro da mettere a disposizione del sistema della prevenzione nel suo insieme. L'Area partecipa infine alla realizzazione e gestione dell' Agenzia notizie interregionale Lavoro e Salute, uno strumento che da quasi vent'anni è a disposizione degli operatori dei Servizi per conoscere e far conoscere le loro attività e produzioni di qualità.

Risorse dedicate : Euro 130.000,00

Soggetto interessato: Area regionale

Modalità di accesso al finanziamento: Definizione di un progetto da parte del soggetto interessato.

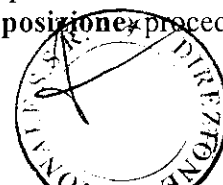
- *(I) Igiene del Lavoro* L'azione specifica sull'igiene del lavoro (*igiene e tossicologia industriale*) deve prevedere il potenziamento delle risorse in tale materia ed una maggiore integrazione professionale con l'azione di contrasto e per la prevenzione delle patologie correlate al lavoro, tramite: **consolidamento delle strutture di igiene del lavoro presenti a livello regionale e attivazione di una rete di strutture di tipo laboratoristico** (anche per la tossicologia industriale) e tecnico specialistico di supporto agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro degli SPresal, con particolare riferimento alla misurazione dei rischi lavorativi di particolare interesse regionale, inclusi gli agenti biologici. Per le prestazioni che non si è in grado di fornire in ambito regionale si prevede la firma di una Convenzione, a prezzo di costo dei reagenti, con la Regione Toscana per poter fruire delle prestazioni dei loro Laboratori. di Area vasta.


Risorse dedicate : Euro 150.000,00

Soggetti interessati: Unità di igiene del lavoro e Laboratori di Igiene Industriale della regione Lazio

Modalità di accesso al finanziamento: Definizione di un progetto da parte dei soggetti interessati.

- *(L) Mappatura e prevenzione del rischio cancerogeno*. Sviluppo di strumenti di conoscenza (attraverso produzione di **matrici attività lavorative/esposizione**) procedure





di igiene industriale) su un particolare rischio cancerogeno (es. le **polveri di legno**) al fine di lanciare un piano regionale per la **valutazione dell'esposizione** nel quale coinvolgere i Servizi (che dovrebbero campionare), ed i Laboratori (che dovrebbero collaborare alla definizione della strategia di campionamento e alla analisi delle polveri), legando così l'esigenza di crescita operativa dei Servizi nel campo dell'igiene industriale.

Risorse dedicate : Euro 90.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL e Unità di igiene del lavoro e Laboratori di Igiene Industriale della regione Lazio

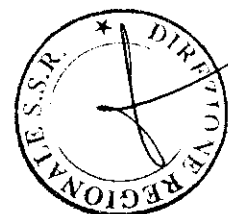
Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di un progetto da parte dei soggetti interessati

FONDI IMPEGNATI

Oneri relativi alla Commissione d'esami per il rilascio dell'idoneità all'impiego dei gas tossici e relative patenti comprese le revisioni con competenza regionale e oneri relativi alla Commissione Tecnica Permanente per il rischio dei pareri all'utilizzo e/o deposito dei gas tossici con competenza provinciale (SPRESAL RM/E) € 40.000,00

Oneri relativi al gruppo di ispettori ASL presso la Procura di Roma € 30.000,00

Integrazione del precedente finanziamento previsto con determinazione n. D3554/2006 da destinare alla ASL di Viterbo (SPRESAL) per l'attuazione dei corsi formativi per tecnici della prevenzione, relativi alla prevenzione della salute, condizione femminile in applicazione della Determinazione D0262 del 30 gennaio 2007 € 40.000,00





(Allegato 1)

Esempio di scheda

PIANO STRAORDINARIO REGIONALE DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO. TRIENNIO 2006-2008: SECONDO ANNO (2007).	
Scheda n. 2007/G/ __	
Programma	(G) <i>Interventi di promozione della salute</i>
Progetto	(G1) Promozione della salute negli esposti a cancerogeni.
Obiettivi Specifici	Sviluppo e sperimentazione di modelli d'intervento di promozione di stili di vita più salutari tra i lavoratori esposti a rischio cancerogeno
Azioni	Indagine di prevalenza sugli stili di vita Realizzazione di iniziative informative sui rischi connessi al fumo, sull'interazione con i fattori di rischio professionale e sulle modalità efficaci per smettere di fumare rivolte ai lavoratori della ceramica.
Indicatori di risultato	Report indagine stili di vita xxx soggetti (analisi xxxx questionari) Produzione opuscolo informativo Diffusione opuscolo ai lavoratori di n. xxx aziende del comparto ceramico di Civita Castellana
Partnerships	LILT, Dp. Epidemiologia Roma E, ISS
Soggetto	ASL Viterbo
Durata	1 anno
Risorse	Personale (assunzioni a tempo definito, prestazioni a contratto) Attrezzature, materiali a consumo, servizi Formazione Consulenze Totale: (di cui quota a carico del soggetto richiedente:)

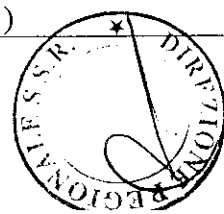
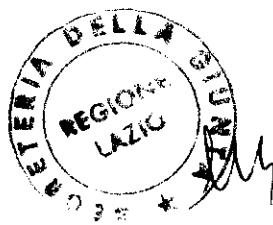


Tabella Riassuntiva del Piano Straordinario Regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali. Triennio 2006-2008: SECONDO ANNO (2007) (IMPORTO TOTALE 5.000.000 - 110.000 Fondi impegnati = 4.890.000)

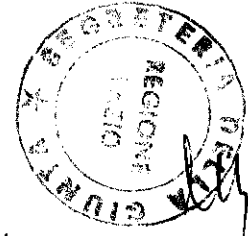
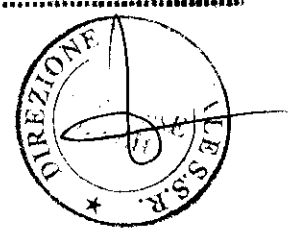
Programmi	Organismi Paritetici	ASL / SSR	TOTALI
A POTENZIAMENTO SPRESAL		1.680.000	1.680.000
B EDILIZIA	410.000	360.000	770.000
C Agricoltura	200.000	180.000	380.000
D TRASPORTI	250.000	180.000	430.000
E Comparto Sanità		170.000	170.000
F ALTRI COMPARTI / MICROIMPRESE E ARTIGIANATO	910.000	50.000	960.000
G Promozione salute		130.000	130.000
H Comunicazione		130.000	130.000
I Igiene del lavoro		150.000	150.000
L Mappatura rischio cancerogeno		90.000	90.000
TOTALI	1.770.000	3.120.000	4.890.000



ALL 2



REGIONE LAZIO



TAVOLO DI CONCERTAZIONE SETTORIALE (DGR136/2006)

Riunione del 12/07/2007

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 del 28 aprile 2006 n. 4

Art. 163 comma 1:

"Nell'ambito dello stanziamento del capitolo H11550 un importo pari a 4 milioni di euro per il 2006, 5 milioni di euro per il 2007 e 5 milioni di euro per il 2008 è destinato all'implementazione delle attività di prevenzione e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento alla vigilanza, alla formazione, alle campagne di informazione e diffusione della cultura sulla sicurezza e agli oneri relativi al gruppo di ispettori delle aziende unità sanitarie locali distaccati presso la Procura di Roma".

PIANO STRAORDINARIO REGIONALE DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI. TRIENNIO 2006-2008: SECONDO ANNO (2007).

Il Piano Regionale si pone l'obiettivo generale di promuovere e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, prevenendo gli infortuni sul lavoro e lo sviluppo di malattie professionali, attraverso la riduzione ed il controllo dei fattori di rischio lavorativi, e lo sviluppo di una cultura diffusa della prevenzione. Nel secondo anno, il piano regionale, fermo restando il perseguimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 29/11/2001), e tenuto conto della strategia europea (che prevede, quale obiettivo per il quinquennio 2007-2012, la riduzione degli infortuni del 25%), avvalendosi delle risorse aggiuntive previste dalla LR n. 4/2006, art. 163 (€ 14.000.000, di cui 5.000.000 nel corrente anno) intende continuare a sperimentare nuovi modelli partecipati di prevenzione, favorendo lo sviluppo della cultura della prevenzione e sicurezza ed incentivando la crescita di una rete regionale del sistema della prevenzione.

Dati INAIL

I dati INAIL riferiti all'anno 2005 evidenziano un calo significativo degli infortuni in agricoltura, dove a livello regionale si è raggiunto una riduzione del -17,7% rispetto al 2002. Il calo è evidente anche nel settore dell'industria, anche se nella nostra regione è meno evidente rispetto al livello nazionale (-5,7 rispetto al 2002 contro un -12,3 nazionale nello stesso periodo).

I dati INAIL sottolineano come, per frequenza e gravità d'infortunio, nella Regione Lazio le attività economiche a maggior rischio continuano ad essere i settori delle costruzioni, dei trasporti, agricoltura, metalmeccanico, legno e sanità.

In particolare dai dati si evidenzia inoltre come gli infortuni mortali tra i lavoratori extracomunitari nel Lazio (15/106 nel 2005) rappresentano una quota significativa del dato complessivo, tale da richiedere un'azione forte di contrasto sul campo e l'adozione di efficaci interventi di prevenzione, di informazione e formazione culturalmente ideati e sviluppati per loro.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin.

Handwritten initials and signatures at the bottom of the page.



(B) Piano di promozione della sicurezza in edilizia.

Si intende proseguire e consolidare un'azione strategica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del settore Edile.

Un piano da realizzarsi in modalità di lavoro "in rete" tra ASL, CPT, DRL e DPL, INAIL, INPS e Vigili Urbani.

Il Piano comprende progetti di formazione, informazione e assistenza, in particolare delle **piccole e medie imprese (PMI)**, RLS e RLST, e lavoratori, incremento delle iniziative di informazione e assistenza ai **committenti, pubblici e privati**; incremento delle azioni di controllo sul rispetto delle normative sulla regolarità dei rapporti di lavoro.

I progetti promuovono la collaborazione dei comandi dei VV.UU. Comunali e delle Direzioni della DPL dei cinque capoluoghi di provincia al fine di coordinare la verifica dell'attuazione delle rispettive normative.

Saranno realizzati, da parte degli Organismi Paritetici progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a **RLST**, RLS, lavoratori, microimprese e PMI.

Risorse dedicate : Euro 360.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte degli SPRESAL.

Risorse dedicate : Euro 410.000,00 *

Soggetti interessati: Organismi paritetici

* NB: stanziamento aggiuntivo al netto delle risorse previste dalla Legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007(cap. H 13514 – residuo € 420.000,00 – stanziamento € 500.000,00 – cassa € 920.000,00) di competenza dell'Assessorato alla Formazione Professionale.

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati (progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS, RLST, cooperazione, microimprese e PMI).

o **(C) Piano di prevenzione in Agricoltura**

Si propone di continuare i piani già avviati lo scorso anno, potenziando l'**attività informativa, formativa e di assistenza realizzata dagli Organismi Paritetici nei confronti di lavoratori, RLS, RLST, microimpresa, PMI e cooperazione** e di adottare le seguenti linee di indirizzo:

- promuovere il coordinamento delle politiche di sviluppo delle attività agricole-zootecniche-forestali, di tutela dei consumatori dei prodotti agricoli e dell'ambiente, con le politiche di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori agricoli, con particolare attenzione alla concessione di agevolazioni finanziarie.
- Definire e rendere operativi **sistemi di registrazione** degli infortuni in agricoltura, soprattutto mortali e gravi, con specifico approfondimento per gli infortuni con le macchine agricole, in collaborazione con ASP, ISPESL e INAIL, integrando le attuali linee di sviluppo per la rilevazione degli infortuni in tutti i settori produttivi (flussi informativi INAIL/ISPESL/Regioni).
- Continuazione e potenziamento del progetto di promozione e controllo delle **misure di sicurezza indispensabili per i trattori agricoli** (telaio di protezione ROPS, sistema di ritenzione del conducente, protezione del giunto cardanico e delle prese di forza) attraverso azioni di informazione, formazione, controllo e vigilanza rivolte ai vari soggetti coinvolti (costruttori, rivenditori e riparatori di macchine agricole, datori di lavoro, lavoratori);



AA. 4



- **potenziamento delle attività di prevenzione del rischio chimico mediante:**
 - realizzazione dei programmi di formazione (coordinati con l'Assessorato all'Agricoltura) nei corsi per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto e all'uso dei PF (art. 2 DGR n. 669 del 31.05.2002 (supplemento ordinario n. 5 al BURL n. 20 del 20.07.2002);
 - raccolta e gestione dei questionari di cui all'allegato 1/A della DGRL 669/09;
 - istituzione e gestione del registro degli autorizzati all'acquisto e all'uso dei PF e dei dati relativi ai corsi effettuati nel territorio della ASL;
 - coordinamento dell'attività di prevenzione e vigilanza con l'assessorato all'agricoltura e le associazioni di categoria;
- ricerca attiva e miglioramento della capacità diagnostica delle **patologie professionali** nel settore agricolo (dermopatie, patologie da rumore e vibrazioni, sollevamento e movimentazione dei carichi, patologie respiratorie, patologie da agenti biologici...) allo stato attuale **drammaticamente sottostimate**.

Risorse dedicate : Euro 180.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte degli SPRESAL.

Risorse dedicate : Euro 200.000,00

Soggetti interessati: Organismi paritetici

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati (progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS,RLST,cooperazione, microimprese e PMI).

- o (D) *Piano di prevenzione nel comparto dei Trasporti, del facchinaggio e movimentazione merci*

La gravità del fenomeno infortunistico a carico degli addetti del comparto richiede l'elaborazione e la sperimentazione di **modelli innovativi di intervento** da promuovere con l'accordo e la collaborazione delle associazioni di categoria e per i quali sono disponibili alcune limitate esperienze in altre regioni. Nel settore in questione l'incidente stradale costituisce il rischio per eccellenza. Il Piano si propone di perseguire l'adeguamento da parte delle aziende agli **standard di sicurezza** previsti dal D. Lgs 626/94, la predisposizione di procedure aziendali su aspetti giudicati particolarmente importanti per la sicurezza (divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro, richiamo all'obbligo di rispettare il codice della strada in ogni circostanza), l'adozione su tutti i mezzi di una scheda di manutenzione su aspetti particolari di sicurezza, l'adesione ad iniziative informative e formative di **promozione della salute** (alimentazione, stress e lavoro notturno, alcool, farmaci, tabagismo, codice della strada, antincendio, elementi di pronto soccorso, prove di guida sicura direttamente su camion in strada e in pista) provando a sperimentare altresì **modelli di formazione** che mirano a modificare i comportamenti dei lavoratori. Saranno inoltre realizzati, da parte degli Organismi Paritetici progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS,RLST, microimprese e PMI.

Risorse dedicate : Euro 180.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte degli SPRESAL.



A. 5



Risorse dedicate : Euro 250.000,00

Soggetti interessati: Organismi paritetici

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati (progetti di informazione, formazione e assistenza indirizzati a lavoratori, RLS, RLST, cooperazione, microimprese e PMI).

o (E) Piano di Prevenzione nel settore della Sanità.

Nel settore della sanità si ritiene necessario procedere ad un piano di **formazione obbligatoria**, da gestirsi centralmente, per tutte le figure del sistema della prevenzione nelle strutture sanitarie: Direttori di Presidi Ospedalieri, Direttori di Dipartimento, Responsabili Servizi infermieristici aziendali, RSPP. A tali interventi formativi centrali sono da associarsi interventi formativi territoriali rivolti a lavoratori ed RLS.

Risorse dedicate : Euro 170.000,00

Soggetti interessati: SSR

Modalità di accesso al finanziamento: Definizione di progetti da parte dei soggetti interessati.

o (F) Interventi di prevenzione in altri comparti.

Buone pratiche nel comparto della ceramica.

In considerazione dell' incremento dell'incidenza della silicosi e di patologie dell'apparato locomotore nel settore della produzione delle ceramiche del distretto industriale di Civita Castellana, si propone la realizzazione di interventi di informazione, formazione ed assistenza alle aziende in merito alle buone pratiche di cui all'accordo europeo sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione ed utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono (2006/C 279/02) e alle Linee guida del Coordinamento delle Regioni per la MMC.

Risorse dedicate : Euro 50.000,00

Soggetti interessati: SPRESAL

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetto da parte del soggetto interessato.

Altri comparti / Microimprese e Artigianato

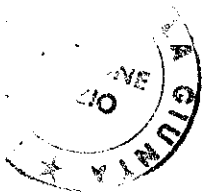
Potranno inoltre essere finanziati progetti a cura degli organismi paritetici che prevedano:

- o interventi di formazione per RLS, RLST, lavoratori;
- o assistenza a microimprese, artigianato, PMI e cooperazione;
- o sostegno alle attività territoriali dei RLST;
- o realizzazione di attività di "sportello" per i soggetti della prevenzione presenti nelle imprese, costituendo punti "fisici" di riferimento per le stesse;
- o sviluppo di reti dei soggetti della prevenzione;
- o realizzazione di campagne informative su situazioni di particolare rilevanza ed interesse finalizzate a indirizzare adeguatamente le azioni di prevenzione e promozione della salute e della sicurezza.



Handwritten signatures and initials, including 'At.', '6', and 'MR'.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin, including 'MR', 'ABP', and 'MR'.



Risorse dedicate : Euro 910.000,00

Soggetti interessati: Organismi Paritetici

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetto da parte del soggetto interessato.

o (G) *Interventi di promozione della salute.*

Prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche più frequenti (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete) che pesano fortemente sia sul sistema sanitario sia su quello sociale del nostro Paese è l'obiettivo generale di **Guadagnare Salute**, programma approvato dal CdM e dalla Conferenza Unificata Stato Regioni.

I luoghi di lavoro costituiscono eccellenti luoghi dove veicolare messaggi a contenuto educativo sui temi della salute. A tal fine la Regione Lazio ha nel corso del 2006 attivato una Convenzione con la Lega per la Lotta contro i Tumori (LILT) e messo in cantiere un corso di formazione sulla Promozione della Salute per operatori SPRESAL. Nel 2007 si intenderà realizzare iniziative informative e formative sui rischi connessi al fumo, sull'interazione con i fattori di rischio professionale e sulle modalità efficaci per smettere di fumare finanziando interventi di **promozione di stili di vita più salutari tra i lavoratori esposti in particolare a rischi cancerogeni.**

Altri interventi, quali la realizzazione e promozione delle iniziative proprie della **settimana europea**, saranno gestiti direttamente dall'Area regionale.

Risorse dedicate : Euro 130.000,00

Soggetti interessati: Area, SPRESAL, LILT, Dipartimento di epidemiologia RM/E

Modalità di accesso al finanziamento: Presentazione di progetto da parte dei soggetti interessati.

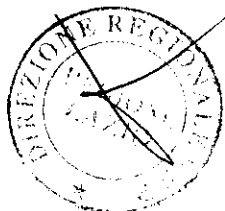
o (H) *Comunicazione istituzionale e documentazione*

Con la realizzazione e gestione del **sito web** regionale tematico(in fieri) si intende costruire uno strumento di lavoro per l'Area e gli operatori dei Servizi PRESAL da un lato ed un veicolo di informazione per i cittadini e le imprese dall'altro in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre si intende continuare a sviluppare strumenti di comunicazione quali: **campagne informative regionali** indirizzate a soggetti deboli da diffondersi mediante il network dei media che possano veicolare messaggi positivi sul tema della sicurezza. Appare inoltre utile rendere possibile l'acquisizione di **materiali documentali e audiovisivi** in materia di salute e sicurezza sul lavoro da mettere a disposizione del sistema della prevenzione nel suo insieme. L'Area partecipa infine alla realizzazione e gestione dell' Agenzia notizie interregionale Lavoro e Salute, uno strumento che da quasi vent'anni è a disposizione degli operatori dei Servizi per conoscere e far conoscere le loro attività e produzioni di qualità.

Risorse dedicate : Euro 130.000,00

Soggetto interessato: Area regionale

Modalità di accesso al finanziamento: Definizione di un progetto da parte del soggetto interessato.



AA.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Vertical handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



- (I) *Igiene del Lavoro* L'azione specifica sull'igiene del lavoro (*igiene e tossicologia industriale*) deve prevedere il potenziamento delle risorse in tale materia ed una maggiore integrazione professionale con l'azione di contrasto e per la prevenzione delle patologie correlate al lavoro, tramite: **consolidamento delle strutture di igiene del lavoro presenti a livello regionale e attivazione di una rete di strutture di tipo laboratoristico** (anche per la *tossicologia industriale*) e *tecnico* specialistico di supporto agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro degli SPRESAL, con particolare riferimento alla misurazione dei rischi lavorativi di particolare interesse regionale, inclusi gli agenti biologici. Per le prestazioni che non si è in grado di fornire in ambito regionale si prevede la firma di una Convenzione, a prezzo di costo dei reagenti, con la Regione Toscana per poter fruire delle prestazioni dei loro Laboratori. di Area vasta.

Risorse dedicate : Euro 150.000,00

Soggetti interessati: *Unità di igiene del lavoro e Laboratori di Igiene Industriale della regione Lazio*

Modalità di accesso al finanziamento: *Definizione di un progetto da parte dei soggetti interessati.*

- (L) *Mappatura e prevenzione del rischio cancerogeno* . Sviluppo di strumenti di conoscenza (attraverso produzione di **matrici attività lavorative/esposizione**, procedure di igiene industriale) su un particolare rischio cancerogeno (es. le **polveri di legno**) al fine di lanciare un piano regionale per la **valutazione dell'esposizione** nel quale coinvolgere i Servizi (che dovrebbero campionare), ed i Laboratori (che dovrebbero collaborare alla definizione della strategia di campionamento e alla analisi delle polveri), legando così l'esigenza di crescita operativa dei Servizi nel campo dell'igiene industriale.

Risorse dedicate : Euro 90.000,00

Soggetti interessati: *SPRESAL e Unità di igiene del lavoro e Laboratori di Igiene Industriale della regione Lazio*

Modalità di accesso al finanziamento: *Presentazione di un progetto da parte dei soggetti interessati*

FONDI IMPEGNATI

Oneri relativi alla Commissione d'esami per il rilascio dell'idoneità all'impiego dei gas tossici e relative patenti comprese le revisioni con competenza regionale e oneri relativi alla Commissione Tecnica Permanente per il rischio dei pareri all'utilizzo e/o deposito dei gas tossici con competenza provinciale (SPRESAL RM/E) € 40.000,00

Oneri relativi al gruppo di ispettori ASL presso la Procura di Roma € 30.000,00

Integrazione del precedente finanziamento previsto con determinazione n. D3554/2006 da destinare alla ASL di Viterbo (SPRESAL) per l'attuazione dei corsi formativi per tecnici della prevenzione, relativi alla prevenzione della salute, condizione femminile in applicazione della Determinazione D0262 del 30 gennaio 2007 € 40.000,00



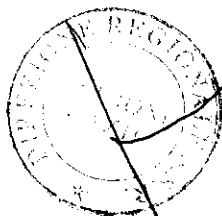
AA.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'AP', 'Cell', 'A.M.', and 'R'.

Tabella Riassuntiva del Piano Straordinario Regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali. Triennio 2006-2008: SECONDO ANNO (2007) (IMPORTO TOTALE 5.000.000 - 110.000 Fondi impegnati = 4.890.000)

Programmi	Organismi Paritetici	ASL / SSR	TOTALI
A POTENZIAMENTO SPRESAL		1.680.000	1.680.000
B EDILIZIA	410.000	360.000	770.000
C Agricoltura	200.000	180.000	380.000
D TRASPORTI	250.000	180.000	430.000
E Comparto Sanità		170.000	170.000
F ALTRI COMPARTI / MICROIMPRESE E ARTIGIANATO	910.000	50.000	960.000
G Promozione salute		130.000	130.000
H Comunicazione		130.000	130.000
I Igiene del lavoro		150.000	150.000
L Mappatura rischio cancerogeno		90.000	90.000
TOTALI	1.770.000	3.120.000	4.890.000

[Handwritten signatures and notes on the right margin]



[Handwritten signatures and initials at the bottom right]

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
AUGUSTO BATTAGLIA

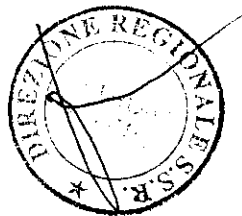
Augusto Battaglia

PARTI SOCIALI

<i>Unione Idre...</i>	<i>Ad. Cont. di agosto. Ciril ROMA/LAZIO</i>
<i>P. Bombardieri vic ROMA e Lazio</i>	<i>Bellini...</i>
<i>M. F. ... CIA LAZIO</i>	
<i>in un anno...</i>	
<i>Unione de Crescimo AECI Lazio</i>	
<i>Unione di ... CONFEDERAZIONE LAZIO</i>	
<i>Proletti ... FEDERAZIONE</i>	
<i>Unione ...</i>	
<i>Unione ...</i>	
<i>Unione ...</i>	

Roma li 12 luglio 2007

ARP



[Handwritten signatures and notes]